For Internal Use Only

Epta
Advanced Solutions
for your Store

Corriere delle Alpi

FESTA DEI 70 ANNI

Costan, locomotiva che spinge l'industria e l'innovazione

A Limana l'"open day" dello stabilimento oggi leader del settore metalmeccanico Mille dipendenti, un premio da Confindustria. L'inizio nel 1946 con le prime ghiacciaie

di Martina Reolon
LIMANA

Settant'anni di storia. E un legame con il territorio, di Limana e non solo, che ha rappresentato sin dall'inizio la base fondante di un'azienda che costituisce ancora oggi un'importante "locomotiva" dell'economia bellunese.

La Costan ha festeggiato ieri il suo 70° compleanno. E lo ha fatto con una giornata in cui ha aperto le sue porte alle autorità e alla stampa e che sarà seguita, domani, da un evento dedicato ai dipendenti, alle famiglie e agli ex collaboratori.

«Questo è un momento storico, un traguardo non così semplice da raggiungere per una realtà industriale», ha sottolineato Marco Nocivelli, ceo e presidente Epta, grande gruppo multinazionale di cui fa parte il marchio Costan. «Nel lontano 1946 i fratelli Mario e Alberto Costan, del Comelico, costruirono a Torino il primo laboratorio artigianale per la produzione di ghiacciaie e armadi frigoriferi. Grazie all'intuizione dei fondatori, l'azienda poté evolvere e raggiungere dimensioni importanti».

E fin dal principio i fratelli Costan sentirono il "richiamo delle radici": all'inizio degli anni Sessanta la decisione di trasferirsi da Torino a Limana.

E proprio nel comune della Sinistra Piave venne costruito lo stabilimento che, allora, si estendeva su un'area di 23 mila metri quadrati. Tra gli anni Settanta e gli Ottanta la Costan diventò una realtà internazionale e cominciò a espandersi in Francia, Germania e Spagna.

«Nel 1986 la mia famiglia prese il "comando" e decise di continuare a investire sia a Limana che altrove», ha detto ancora Nocivelli. «Alla fine degli anni Ottanta l'ingresso nel gruppo Epta. La crescita è continuata fino agli anni Duemila. Anni in cui ci si trovò davanti al passaggio generazionale: mio padre e mio zio dovevano decidere cosa fare e si optò non per vendere l'azienda, ma per continuare nel suo sviluppo. E così è stato».

Nello stabilimento di Limana, dove lavorano attualmente oltre mille persone, la spinta al rinnovamento è stata sempre più forte: sono stati infatti stanziati in media 5 milioni di euro all'anno, per un totale di 50 milioni dal 2007 al 2016. Il 45% delle risorse è stato investito in automazione, circa l'11% in impianti. In tutto il gruppo Epta 50 milioni, negli ultimi 5 anni, sono stati destinati a ricerca e sviluppo. Non a caso, alla Spa è stato assegnato quest'anno da Confindustria il Premio "Imprese X Innovazione".

In Sinistra Piave l'investimento più recente ha riguardato la creazione del nuovo reparto vetreria, inaugurato ieri. Un'area che copre una superficie di 4.800 mq e che ha portato a un ampliamento del sito limanese, che vanta attualmente una superficie coperta pari a 70 mila mq. «Costan fa parte di un gruppo che conta 11 stabilimenti in tutto il mondo, oltre 4 mila dipendenti, un fatturato di 800 milioni, una capacità produttiva annua di 200 mila unità e presidi tecnico-commerciali in 35 paesi», ha aggiunto Nocivelli. «Costan non è un marchio fatto solo di investimenti», ha aggiunto Mariaserena Nocivelli, presidente Costan, «ma dietro a esso c'è l'impegno di tutte le persone che vi lavorano, con passione

lbdi communication

Ritaglio stampa
Testata: Corriere delle Alpi
Pagina: 38-39
Diffusione: 5999
Data: 15 Ottobre 2016

For Internal Use Only

Epta
Advanced Solutions
for your Store

e creatività. Una storia, la nostra, di un lungo percorso, non improvvisato, ma frutto di lavoro organizzato e pianificazione. Tre i pilastri: controllo della qualità, rispetto dell'ambiente e sicurezza dei lavoratori. Gli investimenti sono infatti portati avanti per garantire eccellenza dei prodotti, sostenibilità a 360 gradi, possibilità di crescita dei dipendenti e del territorio stesso. È il rapporto con quest'ultimo a fare il successo di un'azienda».

«Grande feeling con il territorio»

Molti gli interventi di amministratori e politici alla cerimonia di "compleanno"

LIMANA

Un'azienda che rappresenta un chiaro esempio di collaborazione tra realtà industriale e territorio, in cui una dà all'altro e viceversa.

Questa la riflessione unanime espressa nei discorsi delle numerose autorità intervenute alla festa dei 70 anni. Ed è stata più di una volta ricordata l'attenzione al valore della persona, dimostrata anche dal fatto che la Costan, nel momento in cui qualche anno fa erano nati nuovi posti di lavoro, ha proceduto con l'introduzione anche di ex dipendenti della Zadra Vetri di Belluno, azienda che ha chiuso i battenti.

«Il cuore della Costan è qui a Limana e a questo teniamo molto», ha detto Milena De Zanet, sindaco del Comune della Sinistra Piave in cui ha sede lo stabilimento.

«Venire a Limana fu una scelta coraggiosa. A quel tempo, tra i 40 e i 50 ani fa, non c'erano le strutture necessarie per un'azienda in grande espansione. Allora predominava l'agricoltura e per molti la strada da intraprendere era quella dell'emigrazione. Un cambio decisivo avvenne proprio grazie alla Costan, che divenne stimolo per altre realtà industriali e per lo sviluppo di tutto il tessuto sociale di Limana».

«Il fatto poi che si siano creati nuovi posti di lavoro, specie in un periodo di forte crisi, non è da trascurare», ha aggiunto il primo cittadino, presente insieme ad altri membri dell'amministrazione. «L'importanza che riveste quest'azienda non è solo economica».

Aspetti sui quali ha riflettuto anche il presidente della Provincia, Daniela Larese Filon, che ha ringraziato tutti coloro che, dai fondatori ai lavoratori, hanno reso possibile lo sviluppo di questa realtà produttiva.

Gianpaolo Bottacin

«Grazie ai vertici che hanno avuto la lungimiranza di fare le scelte giuste, soprattutto in un contesto globale molto complesso», ha commentato l'assessore regionale ad ambiente e protezione civile Gianpaolo Bottacin. «Non posso non rilevare con piacere la particolare sensibilità dal punto di vista ambientale, sia nella gestione dell'azienda sia cogliendo i fattori di competitività sul mercato, sviluppando prodotti che riducono le emissioni e il consumo di energia». A questo proposito, Bottacin ha poi riflettuto sul ruolo del legislatore: «La normativa italiana, come accaduto in altri paesi (è il caso della Francia, *ndr*), dovrebbe spingere di più in questa direzione, anche nell'ambito della refrigerazione industriale».

«Alan Kay, informatico statunitense, ha detto che "il modo migliore di prevedere il futuro è inventarlo"», ha detto Gianclaudio Bressa, sottosegretario con delega agli affari regionali e alle autonomie. «Nel 1946 i fratelli Costan stavano inventando con il loro lavoro il futuro di questa azienda, incrociando il momento storico in cui il commercio stava radicalmente cambiando e intercettandolo con le giuste strategie». *(m.r.)*

lbdi
communication

Ritaglio stampa
Testata: Corriere delle Alpi
Pagina: 38-39
Diffusione: 5999
Data: 15 Ottobre 2016

For Internal Use Only

I SINDACATI

«Qui si investe sul materiale umano»

Dal 1° gennaio 2017 ci sarà la fusione per incorporazione in Epta delle tre società Costan di Limana, Iarp e Misa. «Un'operazione che ha semplicemente come scopo una maggiore efficienza amministrativa», hanno commentato Bruno Deola e Luciano Zaurito, segretari della Fim Cisl e della Uilm Uil. «Sarà infatti salvaguardato il marchio Costan, uno degli storici del gruppo». «La Costan è una realtà che non ci crea preoccupazioni e speriamo continui ancora in questa direzione per molti anni», ha detto Luca Zuccolotto, segretario Fiom Cgil. «Ci fa piacere che siano stati toccati nei discorsi ufficiali alcuni punti importanti, come il fatto, soprattutto, che la Costan, senza i suoi lavoratori, non sarebbe quella che è». «Questa azienda è un fiore all'occhiello del territorio», hanno aggiunto i tre sindacalisti, «in cui si è investito, e si continua a farlo, sul "materiale" umano». La Costan ha ancora un centinaio di collaboratori a tempo determinato, che lavorano nel periodo dei picchi produttivi, da metà primavera a metà autunno. L'obiettivo è ampliare l'organico, assumendo a tempo indeterminato almeno una parte di questi lavoratori, visto che la produzione sta volando e, quindi, l'ampliamento sarà compatibile con il trend del mercato. «Oggi lo stabilimento supera i mille dipendenti ed è un numero davvero importante, così come i 60 nuovi addetti nel reparto vetreria», hanno detto ancora Deola e Zaurito. «Nei prossimi giorni avremo un incontro con la proprietà. Costan ha in corso anche un contratto integrativo importante che scadrà quest'anno». Tra i punti da inserire nel nuovo integrativo c'è la volontà di prevedere qualche aiuto economico in più per i lavoratori precari e una trasformazione di premi in tempo libero per chi è già vicino alla pensione. «Siamo orgogliosi dei risultati ottenuti da questa azienda», ha ribadito Deola, «i cui dipendenti sono tra i più professionalizzati del comparto metalmeccanico e la Costan ha saputo fidelizzarli dando loro fiducia». (m.r.)

Ritaglio stampa
Testata: Corriere delle Alpi
Pagina: 38-39
Diffusione: 5999
Data: 15 Ottobre 2016

For Internal Use Only

Epta
Advanced Solutions
for your Store

Corriere delle Alpi

Filosofia energetica green e un nuovo reparto vetri

Nocivelli: «Avere banchi coperti è una tendenza che permette al prodotto il 62% di diminuzione dei consumi e una riduzione di CO2». Risparmi anche economici

LIMANA

Dieci milioni di euro di investimento, 4.800 mq, 60 nuovi posti di lavoro.

Sono alcuni dei numeri del nuovo reparto vetreria. Ieri il taglio del nastro.

I lavori per la creazione dei nuovi spazi era iniziato alla fine del 2014, con un ampliamento dello stabilimento di Limana. Si era trattato, allora, di una produzione del tutto nuova, visto che fino a quel momento i vetri venivano acquistati da terzi.

La richiesta maggiore di strutture vitree nei banchi frigo aveva fatto poi capire alla società che era più conveniente produrre vetro in casa che acquistarlo fuori.

E con il nuovo reparto la Costan di Limana si dota di tecnologie e competenze necessarie per realizzare fino a 250 mila vetri monolitici e vetrocamere all'anno.

«Perché una nuova vetreria? Avere banchi coperti è una tendenza che va nella direzione di una strategia sempre più votata al risparmio energetico», ha spiegato Nocivelli. «I mobili vetrati di ultima generazione garantiscono infatti una diminuzione dei consumi fino al 62 per cento, per un risparmio economico fino a 400 euro m/anno, oltre a una riduzione, sempre annua, di 1.237 chilogrammi di CO2».

Marco Nocivelli

Ma la filosofia "green" caratterizza l'intero stabilimento di Limana, che è infatti dotato di impianti che lo rendono completamente autosufficiente dal punto di vista energetico: un cogeneratore, alimentato a gas metano, che produce energia elettrica e termica riutilizzata per far funzionare i forni di verniciatura e le maschere a iniezione; pannelli fotovoltaici sul tetto del sito; una centrale a biomasse e un sistema di recupero dell'acqua piovana.

L'obiettivo è ridurre al minimo l'impatto ambientale.

Lo stabilimento limanese comprende una grande area riservata alle centrali e, oltre al reparto vetreria, anche i reparti elettricisti, lastrature, di lavorazione dei mobili frigoriferi, verniciatura e iniezioni.

Sono 12 le linee di montaggio e non mancano un magazzino di materie prime, un altro di semilavorati e un terzo per il prodotto finito (che può contenere fino a 4 mila prodotti), oltre a uno speciale laboratorio per testare la qualità della produzione, uffici industrializzazione, marketing e qualità.

«Il reparto lamiere è organizzato in tre flussi e sono 10 mila all'anno le tonnellate di lamiera trattata», ha precisato nella visita guidata della fabbrica Paolo Perot, del team Costan. «Lo stabilimento comprende macchine totalmente automatiche e altre che sono in parte manuali. Oltre alle punzonatrici tradizionali, siamo dotati di due impianti laser. Il reparto verniciatura è stato rinnovato di recente, nel 2009, con la costruzione di un capannone dedicato. Le due linee di verniciatura sono tutte automatiche. Per quanto riguarda il reparto iniezioni, viene utilizzato il poliuretano, per garantire ridotte emissioni di CO2».

La Costan sta arricchendo la propria gamma di banchi refrigerati chiusi, per assicurare il minimo impatto ambientale e, nello stesso tempo, una presentazione esteticamente più accattivante degli articoli forniti dalla grande distribuzione.

Martina Reolon

Ritaglio stampa
Testata: Corriere delle Alpi
Pagina: 38-39
Diffusione: 5999
Data: 15 Ottobre 2016

lbdi
communication